

---

## COMUNICATO STAMPA

**Lo spettacolo patrocinato dalla ARLeF andrà in scena domani a Cividale**

### **STROLIC, PRIMA ASSOLUTA A MITTELFEST**

**La poesia di Zorutti diventa musica con l'ispirazione di Valter Sivilotti**

Udine, 12 Luglio 2013 – Sarà Omero Antonutti a dare voce ai versi degli *Strolics* di Pietro Zorutti che sono stati raccolti con libera ispirazione da Valter Sivilotti per lo spettacolo che andrà in scena in prima assoluta a Mittelfest, domani, sabato 13 luglio, alle 18, nella chiesa di San Francesco a Cividale.

Lo spettacolo *Strolic – Un almanacco in musica*, patrocinato dalla ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana, è nato da un'idea di Luca Bonutti ed è diventato musica grazie al lavoro compositivo del maestro Sivilotti.

“Uno spettacolo che non ha proprio nulla dell'operazione nostalgica – spiega il presidente della ARLeF, Lorenzo Zanon - ma che fonda su una grande qualità artistica e musicale per fare riscoprire il nostro patrimonio letterario. *Strolic*, assieme allo spettacolo di apertura di Mittelfest, *Emigrant*, rappresenta un'offerta teatrale e musicale in friulano di grande impatto che la ARLeF è orgogliosa di poter presentare sulla scena internazionale anche grazie – precisa Zanon - al protocollo d'intesa siglato con il festival con il fine di promuovere le produzioni in lingua friulana”.

Che l'interesse attorno a *Strolic* sia alto lo dimostra il fatto che lo stesso direttore del Mittelfest, Antonio Devetag, abbia anticipato nel corso della presentazione ufficiale del festival a Cividale come lo spettacolo sia uno di quelli che ha registrato finora il maggior numero di prenotazioni in biglietteria.

A spiegare come è nata questa trasposizione in musica dei testi tratti dalle opere di Zorutti, e in particolare dallo *Strolic Furlan*, l'almanacco creato in forma poetica a partire dal 1821 e scritto fino all'anno prima della sua morte, il 1866, è lo stesso Sivilotti. “Ho scelto un coro maschile, filologicamente mezzo canoro

---

appartenente al folclore di tradizione, una fisarmonica (Sebastiano Zorza), una chitarra (Marko Ferri) e un contrabbasso (Mauro Meroi), tutti strumenti legati alla musica popolare ma utilizzati nelle specifiche potenzialità virtuosistiche: a questi ho aggiunto una voce solista (Claudia Grimaz) e un narratore (Omero Antonutti)”.

Ascoltare il rumore delle stagioni: è questo l’approccio che ha fatto nascere lo *Strolic* del coro Natissa, l’idea di accostare la musica ad una poesia, l’idea di dare un effetto sonoro alle stagioni.

“I mesi escono dalla penna di Zorutti e prendono vita, trasformandosi in personaggi vivi e pulsanti, quasi umani, assumono colori originali, inconsueti, si fanno avanti in modo scanzonato, mai banale. Ed è lui stesso a suggerirci la prima nota musicale, è lui stesso a farla sovrapporre alla poesia con un incastro perfetto e naturale, perché la sua poesia è già musica”, spiega Bonutti, direttore del Coro Natissa.

A guidare Sivilotti nella composizione è stato “un approccio partecipato” che ha sfruttato la distanza temporale dai componimenti letterari per ricostruire e inventare delle forme musicali che hanno lo scopo di sottolineare la leggerezza dei testi scelti. “Il progetto *Strolic* diventa così quasi uno strumento di memoria – spiega Sivilotti – che guarda al passato con il naturale distacco necessario a evitare inibizioni, ma lascia spazio alla novità e alla modernità, grazie ad una ricostruzione che si fonda, giocando, sia sul passato che sul presente”.

*Elisabetta Pozzetto*

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

[ARLeF – Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane](#)

0039 0432 555724 mob 0039 335 8002058